

Chi siamo Contatti Nota Legale Privacy

**RISO
ITALIANO**



NEWS | PRODOTTI | NORME | TECNICA | VARIETÀ | NON SOLO RISO | DOSSIER | MONDO | Cerca

Più letti + [GIAVONI PRECOCI IN RISAIA](#) + [ECCO COME CAMBIA LA PAC 2023](#) + [LA LOMBARDIA PAGA L'ACCOPIATO](#) + [IMPORTAZIONI](#) **22/10/2020**

«RISO FUORI DAL GREENING»

Intervento della ministra Bellanova a Lussemburgo. Carrà la sostiene



Il ministro Bellanova

da *admin*

20/10/2020



«La posizione assunta ieri dalla Ministra Bellanova nel Consiglio agricolo di Lussemburgo, relativa all'**esclusione del riso e delle colture sommerse dalle regole della ecocondizionalità**, è corretta e pienamente condivisibile. Chi oggi contesta questa posizione lo fa perché ha dei pregiudizi sulla questione, non considerando che già attualmente la risicoltura italiana si avvicina sempre più al tema della biodiversità attraverso le misure agroambientali dei P.S.R. I risicoltori sono persone straordinarie che vivono quotidianamente il territorio, curandolo, regimando le acque in eccesso e, tra mille variabili e difficoltà, producono un bene preziosissimo: il cibo. La biodiversità è importante, ma necessita di un approccio meno filosofico e meno emotivo». Questo è il commento del presidente dell'Ente Risi **Paolo Carrà** alla presa di posizione del ministro **Bellanova** al consiglio agricolo. Posizione contestata da **Federbio**.

L'intervento della Ministra Bellanova: il riso fuori dal greening

«L'Italia è pronta a fare la sua parte per un accordo ambizioso, che confermi gli obiettivi di una politica comune nel settore agricolo ma che sia anche in grado di proporre soluzioni adeguate, in materia di semplificazione, flessibilità e sussidiarietà, nell'interesse degli agricoltori, dei cittadini e delle amministrazioni» ha affermato la ministra. Aggiungendo che «molti progressi sono stati compiuti nella direzione di una maggiore semplificazione e flessibilità», in particolare per quanto riguarda l'attuazione e la gestione del piano strategico; tuttavia, in questo ambito sarebbe necessario compiere uno sforzo aggiuntivo, in termini di sussidiarietà, in particolare per gli stati membri che, come l'Italia, sono caratterizzati da un assetto costituzionale che nel settore agricolo prevede competenze specifiche per le regioni».

L'Italia chiede maggiori garanzie, in particolare sul ruolo delle regioni come 'autorità di gestione' per le misure dello sviluppo rurale e per quanto riguarda gli eco-schemi non ritiene «opportuno fissare a priori una percentuale di risorse dei pagamenti diretti da destinare agli eco-schemi; questa scelta deve essere effettuata nell'ambito del piano strategico, a seguito di una robusta analisi dei fabbisogni. Il livello del 20% è troppo alto, né ci vede favorevoli la soluzione indicata di considerare quota parte della spesa nel secondo pilastro».

Secondo il ministro «oltre alla complessità del meccanismo da costruire, non ha molto senso fissare un livello ambizioso ma poi inserire meccanismi di riduzione che determinano distorsioni tra stati membri, peraltro difficilmente giustificabili agli occhi dei cittadini». Sempre con riferimento all'architettura verde, la ministra ha affermato: «valuto positivamente le



AVVERTENZA **IMPORTANTE**

ATTENZIONE! Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda inoltre di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che figurano nell'etichetta ministeriale. Prima di utilizzare qualunque tipo di prodotto, accertatevi che sia autorizzato all'uso nel vostro Paese e ricordate che l'unico responsabile del corretto uso dei prodotti e servizi è l'utilizzatore finale, che è tenuto ad attenersi alle indicazioni d'uso riportate sui prodotti e servizi stessi. Le informazioni riportate su questo sito in relazione a qualsiasi prodotto o servizio hanno puramente valore divulgativo e non rappresentano in alcun modo un invito all'acquisto.

modifiche apportate nel segno della flessibilità sulle buone condizioni agronomiche e ambientali. Apprezziamo l'esclusione del riso dalla costituzione delle aree ecologiche, tuttavia permangono problemi oggettivi per quanto concerne l'impegno nella condizionalità alla rotazione delle colture».

Se vuoi seguirci sui social, collegati alle nostre pagine [Facebook](#), [Instagram](#), [Twitter](#), [Linkedin](#)

TAGS [BELLANOVA](#)

CATEGORIE [RISICOLTURA](#)

PRECEDENTI

IL PENSIONATO NON PAGA IMU

da [REDAZIONE](#) - Ott 20, 2020

SUCCESSIVI

IL CREA FARÀ IL PANE DI RISO

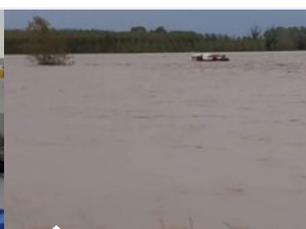
da [admin](#) - Ott 22, 2020

ARTICOLI CORRELATI



RISICOLTURA

IL CREA FARÀ IL PANE DI RISO



RISICOLTURA

STATO DI CALAMITÀ!



RISICOLTURA

MERCATO RIALZISTA?



RISICOLTURA

RISICOLTORI IN TRIBUNALE

[Chi siamo](#) [Contatti](#) [Nota Legale](#) [Privacy](#)

TESTATA GIORNALISTICA REGISTRATA PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO (N° 241 DEL 3 LUGLIO 2014) - ISP: ARUBA
COPYRIGHT © 2015 PAOLO VIANA COMUNICAZIONE - TUTTI I DIRITTI RISERVATI. | P. IVA 08441650960